



La CINETECA DI BOLOGNA

in collaborazione con l'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI di Bologna - Rete per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea - presenta la proiezione in prima visione nazionale del film *I Quaderni piacentini*, di Eugenio Gazzola, con la partecipazione dell'autore, dei testimoni e dell'assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna, Massimo Mezzetti.

Bologna 8 febbraio 2019, ore 18:00,
presso Cinema Lumière, piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b.

Scheda e descrizione del film

I QUADERNI PIACENTINI di Eugenio Gazzola

Una produzione
ISREC - ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI PIACENZA
con il contributo della REGIONE EMILIA ROMAGNA.

Durata: 1:43:00
Versione integrale: 8:10:00

Con la partecipazione dei testimoni

Luca Baranelli, Bianca Beccalli, Alberto Bellocchio, Marco Bellocchio, Piergiorgio Bellocchio, Alfonso Berardinelli, Sergio Bologna, Alberto Cadioli, Francesco Ciafaloni, Marcello Flores, Goffredo Fofi, Luisa Muraro, Michele Salvati, Federico Stame, Augusto Vegezzi, Guido Viale.

e con il commento di

Nanni Balestrini, Stefania Cherchi, Gianni D'Amo, Gianfranco Dragoni, Luca Lenzini, Fabio Milana, Stefano Mistura, Massimo Raffaelli.

Lecture di Carla Antonini, Michele Bonvini, Alberto Gromi, Giovanni Palisto

Riprese e montaggio di Alessandro Austoni e Diego Parenti

Musiche di Alessandro Austoni

Registrazioni, Teatro 34, Piacenza

Assistenza in teatro, Cecilia Signaroldi

Coordinamento organizzativo, Carla Antonini

Immagini di

Archivio Uliano Lucas; Archivio Famiglia Cherchi

RAI TECHE

AAMOD, Archivio Audiovisivo del Movimento operaio e Democratico

Consulenza storica, Marcello Flores

Il progetto di realizzare un film per raccontare, attraverso le pagine di una rivista, alcuni aspetti decisivi della storia politica e culturale italiana del secondo Novecento ha origine dalla convinzione che lo strumento della rivista culturale, per capacità di indagine e flessibilità, abbia interpretato meglio il proprio tempo rispetto alla grande letteratura e persino rispetto all'immediatezza del cinema; che insomma sia la luce che consente a ciascun individuo di oggi, dotato di media intelligenza e buona curiosità, di rispondere alla domanda inespressa che sottende a ogni ricerca sull'essenza e l'eredità del «mondo di ieri».

Da quella convinzione è quindi nato il docufilm *I Quaderni piacentini*, dal nome della rivista politico-culturale che tenne banco nella sinistra italiana per oltre vent'anni: dal 1962 al 1984.

La vicenda che vi si narra passa attraverso un certo «passato prossimo» della storia che ha visto affermarsi in Italia il neocapitalismo e il consumismo diffuso; l'industria culturale con le sue mode e la scolarizzazione di massa; la caduta di fiducia nelle sorti del progresso e le rivolte studentesche e operaie; la stagione dei diritti civili e le nuove politiche industriali; il terrorismo politico e la disillusione dei militanti. Il nostro presente ha ereditato di quel tempo i problemi, non mai una soluzione.

Ripercorrere oggi la biografia della rivista di Piergiorgio Bellocchio e Grazia Cherchi significa trarne alcuni elementi concreti per una biografia della società italiana nel secondo Novecento. Una rivista che non fu mai univoca nelle scelte e nei temi da affrontare, molteplice di esperienze e di idee quanto lo fu la generazione che infine ha concluso, con le rivolte del Sessantotto e Sessantanove, il lungo dopoguerra italiano.

Il film è stato realizzato ponendo a confronto le testimonianze dei collaboratori alla rivista e la lettura selezionata delle pagine che hanno impresso un segno nel dibattito del tempo e nelle lotte che seguirono: i testi di autori come Fortini, Solmi, Bellocchio, Cases, Timpanaro, Fachinelli, Jervis, Fofi, Ciafaloni, Luigi Bobbio, Berardinelli, Bologna, Stame, Revelli, Salvati, Beccalli, Muraro, Fraire, Comba, Cadioli, Bettin, Langer e altri sono il contrappunto alle immagini che

hanno accompagnato la storia d'Italia tra anni Sessanta e Ottanta fino alle visioni della città di oggi.

Indice dei contenuti
(versione integrale)

- PARTE I L'ORIGINE DEI «PIACENTINI»
- *I luoghi*
- *I fondatori*
- *Una lettera agli amici di Piacenza*
- PARTE II IL TEMPO DEL NEOCAPITALISMO
- *Torino, 1962*
- *Il neocapitalismo*
- *Franco Fortini e Renato Solmi*
- *Goffredo Fofi*
- PARTE III L'INDUSTRIA CULTURALE
- *L'Italia delle riviste*
- *L'industria culturale*
- *Scrittori e società*
- *La rivista fa da moltiplicatore*
- *Edoarda Masi, Cesare Cases, Sebastiano Timpanaro*
- PARTE IV IL MONDO
- PARTE V 1967 – 1969, LA FINE DEL MONDO
- *1967, 1968, la contestazione*
- *Operai e studenti, l'incontro mancato*
- *Gli individui e il sistema*
- *Aldo Braibanti*
- *Psichiatria e psicanalisi, un punto di vista inedito per la sinistra*
- PARTE VI IL CINEMA SOPRATTUTTO
- PARTE VII LA STAGIONE DEI MOVIMENTI
- *Dai grandi contratti al ripiegamento operaio*
- *Stato e movimenti politici negli anni Settanta*
- PARTE VIII LA RIVISTA PIÙ LETTA
- *Anni Settanta, i nuovi «saggi» della letteratura italiana*
- PARTE IX IL MOVIMENTO DELLE DONNE
- PARTE X IL «COMPROMESSO STORICO» E LA SINISTRA
- *Il movimento del '77*
- PARTE XI IL TERRORISMO POLITICO
- *Lo Stato alla prova del terrorismo*

- *Il «caso Moro» e la decomposizione dello Stato*

PARTE XII GLI ANNI OTTANTA E I NUOVI QUADERNI

- *Gli anni Ottanta*

- *Il «riflusso» e l'economia liberista*

- *Nuove mode e nuovi miti*

- *Il movimento verde*

- *Alla fine*